



delcampe

La rivista gratuita per i collezionisti

Numero Speciale 3 luglio 2021

RIVISTA



Francobolli
5 oggetti filatelici scoperti per caso...

Cartoline
Mucha

Monete
The Walking Liberty

Profumi
Collezionare profumi

Delcampe.
 Il tuo partner preferito
 per l'acquisto e la
 vendita dei tuoi oggetti
 di collezionismo.



20 Years **delcampe**

La piattaforma dei collezionisti



editoriale

Ecco qui: il terzo Delcampe Magazine "Tutte le Collezioni" è pronto davanti ai vostri occhi, per festeggiare l'estate. Rievocando venti eventi, parleremo dei vent'anni trascorsi accanto ai collezionisti e spiegati da Sébastien Delcampe, fondatore e CEO di www.delcampe.net, il marketplace dei collezionisti.

Ci occuperemo della vostra collezione di francobolli parlando delle prime serie del Vaticano, ma anche di cinque rarità scoperte per caso. Immaginate quelle persone, talvolta dei bambini, che trovano dei francobolli ancora sconosciuti in quel momento!

Per quel che riguarda le monete, vi proporremo gli assegnati, moneta francese effimera della fine del XVIII secolo e della moneta da mezzo dollaro americano. Per i cartofili, ricorderemo Mucha, uno degli illustratori più famosi; le cui cartoline sono vere e proprie piccole opere d'arte. Vi parleremo poi

della cartofilia golosa, una collezione originale che sarà fonte di ispirazione, spero, per le vostre ricette di cucina.

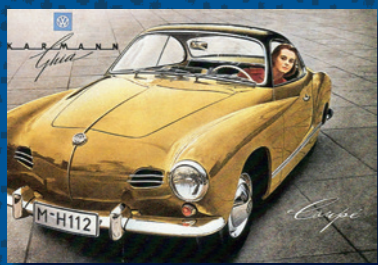
Ma non è tutto. Vi parleremo anche di profumi, cavatappi, personaggi dei fumetti, stampa femminile e modellini di automobili perché, lo ammetterete, la collezione può portarvi a scoprire tantissimi oggetti, talvolta insospettati. E che piacere scoprirli!

Da parte mia, sono felice di condividere con voi tutte queste passioni, dalle più classiche alle più inattese. Nuove idee, nuove storie danno a un oggetto un valore molto più importante del prezzo della vendita, perché ogni volta siamo di fronte a un pezzo di storia.

Non mi rimane naturalmente che augurarvi un'ottima estate e soprattutto buona lettura!

Héloïse Dautricourt

Con noi, hai tutte le cartoline in mano!



- 90 milioni di oggetti in vendita ● Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza ● Iscrizione gratuita

Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

20delcampe.net
Years

La piattaforma dei collezionisti



Oggetti filatelici che fanno sognare 12



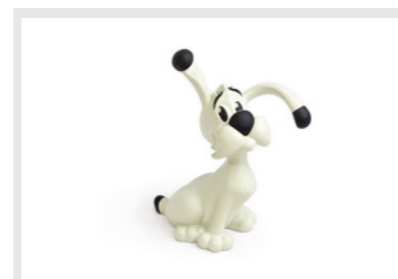
Assegnato, la moneta di un'epoca tormentata! 16



E cartoline di Mucha omggiano la donna! 18



Collezionisti di modellini di automobili 26



Personaggi dei fumetti da collezione in resina... 36

Indice

Delcampe

- 3 Edito
- 6 20 ricordi per 20 anni

Francobolli

- 12 Oggetti filatelici che fanno sognare e che sono stati scoperti per caso
- 28 La prima serie di francobolli del Vaticano

Monete

- 16 Assegnato, la moneta di un'epoca tormentata!
- 32 The Walking Liberty la moneta da mezzo dollaro

Cartoline

- 18 E cartoline di Mucha omggiano la donna!
- 34 Diventa un cartofilo gourmet!

Profumi

- 22 Collezionare profumi...

Modellismo

- 26 Collezionisti di modellini di automobili

Fumetti

- 36 Personaggi dei fumetti da collezione in resina... Ritorno alle origini!

Bar e alimentazione

- 39 Cavatappi di ieri e di oggi



20 ricordi per 20 anni

Delcampe ha 20 anni, non vi dico niente di nuovo! Dopo le foto, ci è venuta voglia di chiedere a Sébastien Delcampe di raccontarci quali sono i suoi 20 ricordi più importanti, dal più vecchio al più recente... Benvenuti in questo "ritorno al futuro" di Delcampe!

1. Il lancio del sito

Me lo ricordo come se fosse ieri. Era il 1° ottobre 2000. Erano quattro mesi che stavo programmando questo sito, che coniugava le mie due più grandi passioni dell'epoca: la filatelia e l'informatica. All'inizio era solo un hobby per me, una piattaforma di scambi tra amici, ma il passaparola ha funzionato benissimo e il sito si è rapidamente ingrandito. Dal 2003 è diventato il mio lavoro principale.

2. Il primo salone di Delcampe

Me lo ricordo benissimo, è stato a Courtrai, in Belgio, nel 2002; in quel periodo molti collezionisti e commercianti non erano molto propensi a utilizzare Internet per le loro transazioni. Non è stato per niente facile convincerli. Oggi la maggior parte dei venditori professionali sono su Delcampe e non immaginano

assolutamente di farne a meno!

3. Il giorno in cui abbiamo raggiunto i 1000 utenti

È stato nel 2001! Mi sono detto "Ci siamo, il mio sito inizia ad avere successo!" Superare i 1000 utenti ha un valore simbolico, significa dire che si è effettivamente usciti dalla cerchia degli amici, che questi amici hanno invitato i loro amici, che si arriva a un altro pubblico che non mi conosce direttamente. È stata una sensazione molto piacevole!

4. La prima dipendente

Molti dei nostri utenti l'hanno conosciuta, si tratta di Evelyne. Era arrivata per aiutarmi nella gestione del sito e poi è rimasta più di 10 anni in Delcampe come responsabile del nostro Servizio Clienti. Delcampe le deve molto ... e anche io!

Poco tempo dopo, altre persone sono state coinvolte nell'avventura... Tra queste Mario, che lavora per il sito da più di 15 anni!

5. La prima sede ufficiale

Eh sì, è stata una tappa importante. Era a Enghien, in Belgio. L'ufficio era di soli 15 metri quadrati. In seguito ci siamo trasferiti perché la squadra si ampliava e ci sentivamo stretti, ma quanti ricordi in quella stanza! È stato veramente il momento della start-up!

6. La mia prima intervista televisiva come imprenditore

Avevo una fifa blu! È stato in occasione della giornata "Découverte Entreprise" sul canale locale belga Notelé. Ovviamente volevo fare una buona impressione, a qualunque costo. Molti conoscenti, familiari e amici, mi avevano visto e capito che tutti insieme stavamo davvero facendo qualcosa di buono.

7. Il lancio delle nuove collezioni

È accaduto tutto molto in fretta. I filatelici della prima ora collezionavano anche altri oggetti, come le cartoline per esempio. Sono stati loro a chiedere di avere nuove categorie. Nel 2001 ci siamo aperti alla cartofilia e in seguito abbiamo proposto 28 categorie principali di collezioni e migliaia di sottocategorie. E Delcampe è diventato famoso: proponevamo un sito innovativo rivolto solo ai collezionisti.

8. Il giorno in cui abbiamo venduto il milionesimo oggetto

Era il 2004. Anche questa è stata una tappa importante per il successo del sito. Dirsi che un milione di oggetti hanno cambiato proprietà grazie al nostro lavoro, che hanno reso felici tanti collezionisti un po' ovunque nel mondo... sì, penso che faccia parte del nostro DNA!

9. Il giorno in cui abbiamo venduto la pagella del re del Belgio, Alberto II

Che emozione quel giorno in Delcampe! Tra i giornalisti che chiamavano e la vendita in sé, non sapevamo più dove sbattere la testa. È uno degli oggetti più insoliti che siano mai stati venduti sul sito. È un bel ricordo che ci ha portato alla notorietà. Per il re, e per noi, è stata una bella pagella!

10. Il giorno in cui siamo passati a 6 lingue

Sempre di più i collezionisti ci chiedevano di avere il sito in altre lingue, oltre al francese, all'inglese e all'olandese, che io



conosco bene. Era ora di aprirsi al mondo e dovevamo farlo utilizzando nuove valute e più lingue, sia per il sito che per il servizio clienti di Delcampe. È uno dei nostri punti di forza: un team dedicato ai nostri utenti in grado di aiutarli con successo in sei lingue. Il progetto, chiamato "Delcampe International", è nato nel 2006.

11. La prima casa d'aste su Delcampe

Dopo aver proposto ai privati di vendere sul sito e dopo che ai privati si sono aggiunti i primi venditori professionali abbiamo pensato che fosse venuto il

momento di proporre alle case d'asta di mettere in vendita i loro cataloghi su Delcampe, affinché i nostri utenti potessero fare le loro offerte. Il servizio è stato accolto bene e la prima casa d'aste che ha messo un catalogo su Delcampe è stata la Boule di Monaco. Il servizio è stato lanciato proponendo la vendita ufficiale del prestigioso salone MonacoPhil nel 2009. Da allora si sono aggiunti molti altri nomi importanti.

12. Il mio primo MonacoPhil

Il tempio della filatelia! MonacoPhil la prima volta è davvero impressionante... Ma si fa presto ad abituarsi alle esposizioni eccezionali e ai saloni di grande prestigio. Nel 2015 ho avuto la fortuna di essere presentato al principe Alberto II, che ha fatto addirittura un regalo a mia figlia Maria che compiva 4 anni al salone del 2017.

13. I 10 anni di Delcampe

È stato naturalmente un anniversario importante che desideravo festeggiare circondato da oggetti da collezione. Eh sì, eravamo al MOOF (il museo delle statuette dei personaggi dei fumetti) a Bruxelles e avevamo previsto una bella festa! Ne conservo un ottimo ricordo ... e una super caricatura nel mio ufficio!

14. Il milionesimo utente

Era l'estate del 2015. Eravamo tutti sul chi vive da diversi giorni! Un milione di utenti di 180 nazionalità diverse: era davvero difficile immaginare che cosa volesse dire realmente, una specie di stadio gigante.

15. I 15 anni di Delcampe

Il periodo è stato molto movimentato alla vigilia dei 15 anni di Delcampe. Avevamo appena festeggiato il milionesimo

utente, cambiavamo il logo, stavamo assumendo molte persone. Abbiamo quindi festeggiato i nostri 15 anni in pompa magna con tantissimi progetti in mente!

16. Il lancio del Delcampe Magazine

Era un progetto che avevo in testa da tanto tempo, ma che non ero riuscito a concretizzare per mancanza di tempo. Volevo che Delcampe avesse un magazine di filatelia gratuito per dare informazioni pertinenti alla nostra comunità di filatelici. Con il passare del tempo riusciamo anche a pubblicare due volte l'anno un magazine con informazioni su tutte le collezioni. E i lettori sono molto felici perché riceviamo molte mail di ringraziamento. Qualcuno ci fa anche il piacere di scrivere per noi degli articoli che siamo contentissimi di pubblicare sul magazine o sul blog. E questa è la cosa più importante per noi: dare un po' di felicità!

17. Il lancio del nuovo sito Delcampe

Un progetto di ampio respiro! Si trattava di una tappa obbligata perché la tecnologia si stava evolvendo. Eravamo bloccati e non avevamo più la possibilità di far crescere il sito. È stato difficile per una parte dei nostri utenti, le cui abitudini sono state davvero stravolte. Fortunatamente, la nostra fedele community ha saputo adattarsi ai cambiamenti e ora possiamo dire che nessuno vorrebbe fare marcia indietro, tanto è ottima la qualità del sito, ormai!



18. Il lancio del blog Delcampe

In seguito al successo del magazine, numerosi utenti ci hanno scritto che quest'ultimo praticamente parlava solo di filatelia ed era unicamente in francese. Abbiamo quindi lanciato il blog per pubblicare articoli rivolti alle nostre sei comunità e che trattano argomenti diversi. Si parla di francobolli, di cartoline e di monete ma anche

di molte altre collezioni, cercando di far piacere a tutti. Gli articoli sono facili da leggere e comprensibili anche ai neofiti. In questo modo, anche senza essere collezionisti in quella materia specifica, si possono imparare cose nuove.

19. Il primo pagamento con Delcampe Pay

Anche Delcampe Pay era un progetto a cui tenevo molto: il nostro metodo di pagamento integrato nel sito. Ci abbiamo lavorato molto a lungo prima di attivarlo. Doveva essere tutto perfetto e così è stato, fortunatamente. Ogni mese sempre più utenti si servono di Delcampe Pay per le loro transazioni. È interessante per i venditori che hanno meno spese rispetto a quelle dei sistemi esterni e per gli acquirenti, che possono rimanere su Delcampe per tutta la durata della transazione.

20. L'arrivo nella top 30 dei marketplace mondiali

L'abbiamo saputo una settimana prima di compiere 20 anni. Siamo nella top 100 dei più importanti marketplace mondiali secondo Cross-Border Commerce Europe. Delcampe è il 29° marketplace al mondo e soprattutto, siamo primi a livello mondiale nella nostra categoria "antichità e collezioni". Non ce l'aspettavamo per niente, non ci eravamo iscritti. In realtà l'abbiamo saputo per caso ed evidentemente siamo molto felici di essere entrati in questa classifica. Non può che essere di buon auspicio per il futuro!



Segui gratuitamente tutte le novità del collezionismo



Unisciti a noi su YouTube!

Scopri i nostri video esclusivi sul collezionismo

Leggi la nostra rivista!
Scarica gratuitamente e leggi Delcampe Magazine



Un blog da leggere senza limitazioni!

Leggi i nuovi articoli ogni settimana sul Blog Delcampe

Vai su <https://blog.delcampe.net>



Oggetti filatelici che fanno sognare e che sono stati scoperti per caso...

Quale filatelico non ha sognato di trovare per caso una grande rarità? Se francobolli come il Jenny rovesciato sono stati oggetto di ricerca da parte dei filatelici fin dall'emissione, non vale lo stesso per i 5 pezzi di cui stiamo per raccontarvi. Si tratta di rarità che sono state scoperte assolutamente per caso. Spesso, d'altronde, non sono quelli che li hanno scoperti ad averne tratto il beneficio maggiore. Ma grazie a loro questi francobolli o alcune lettere ormai mitiche possono far sognare ancora oggi.



Le lettere di Bordeaux

Queste due lettere con i francobolli Post-Office di Mauritius sono oggetti rarissimi. Sono state scoperte da uno studente tra la corrispondenza dei commercianti di vino Ducau & Lurgue a Bordeaux. La prima, la più famosa, è affrancata con due francobolli di Mauritius, la seconda solo con uno dei due, il 2 centesimi blu.

La prima lettera è stata venduta dalla Maison Feldman nel 1993 al prezzo di 6.123.750 CHF. Lo studente l'aveva rivenduta nel 1903 a Th. Lemaire al prezzo di £ 1600 e

aveva probabilmente pensato di fare un ottimo affare!

Il francobollo di Audrey Hepburn

Questo francobollo è stato vietato dal figlio di Audrey Hepburn, Sean Ferrer, perché la fotografia era stata modificata senza il suo consenso. Invece di un paio di occhiali da sole, la bella Audrey ha tra i denti il bocchino di una sigaretta. A causa di tale divieto, sono stati distrutti 14 milioni di francobolli. Ma oggi sappiamo che 5 di questi sono sfuggiti alla distruzione.

Il primo è stato ritrovato da un postino filatelico tedesco, che si faceva regalare le buste da un'azienda per recuperare i francobolli. Che sorpresa ebbe quando scoprì uno dei famosi francobolli di Audrey Hepburn! L'ha rivenduto con l'aiuto della casa d'aste Feldman al prezzo di € 58.000!

Il One Cent Magenta

Eh sì, anche il francobollo più caro del mondo è passato dalle mani di un ragazzo. L'ha trovato in soffitta nel 1873, incollato su una lettera del 1856. Il francobollo era rovinato: gli angoli sono tagliati e ha subito altri danni quando il ragazzo l'ha staccato dalla carta. Lo vendette alla modica cifra di 6 scellini a un collezionista di nome MacKinnon, nel 1873. Questo collezionista scozzese tornò a Glasgow con la sua collezione di francobolli tra cui il One Cent Magenta.

Il One Cent Magenta ha cambiato proprietà diverse volte, vedendo sempre aumentare il proprio valore. L'ultima volta è stato venduto nel 2014, quando fu acquistato da un collezionista americano alla modica cifra di € 9.500.000!





I Blue Boy

Il Blue Boy (letteralmente "ragazzo azzurro") è un francobollo molto raro emesso nel 1847 dall'ufficio postale della città di Alexandria, nello stato americano della Virginia. Se ne conosce un solo esemplare. È stato trovato su una lettera inviata il 24 novembre 1847 da James Wallace Hooff alla sua fidanzata. Poiché la loro storia d'amore era clandestina, lui le chiese di bruciare la lettera dopo averla letta. Jannett, la sua fidanzata, la nascose nella scatola del cucito. Fu ritrovata in seguito, per caso, dalla figlia che credette di fare un buon affare nel 1908 vendendola al prezzo di 3000 dollari. Nel 1981, il Blue Boy e la sua busta sono stati venduti per un milione di dollari dalla casa d'aste David Feldman.

Il Tre Skilling svedese

L'altro francobollo più raro del mondo. Il Tre Skilling svedese è stato emesso nel 1855. La sua caratteristica è il colore: bistro-giallo invece che verde. È stato trovato su una lettera circolata il 13 luglio 1857. Il Tre Skilling è stato scoperto da un giovane collezionista tedesco di 14 anni mentre esaminava delle vecchie buste nella soffitta della nonna. È stato rivenduto a un commerciante di francobolli locale al prezzo di 7 corone. Nel 1996 è stato venduto per 2.875.000 franchi svizzeri dalla Maison David Feldman. Ha nuovamente cambiato proprietà nel 2010, ma la somma della transazione è sconosciuta.

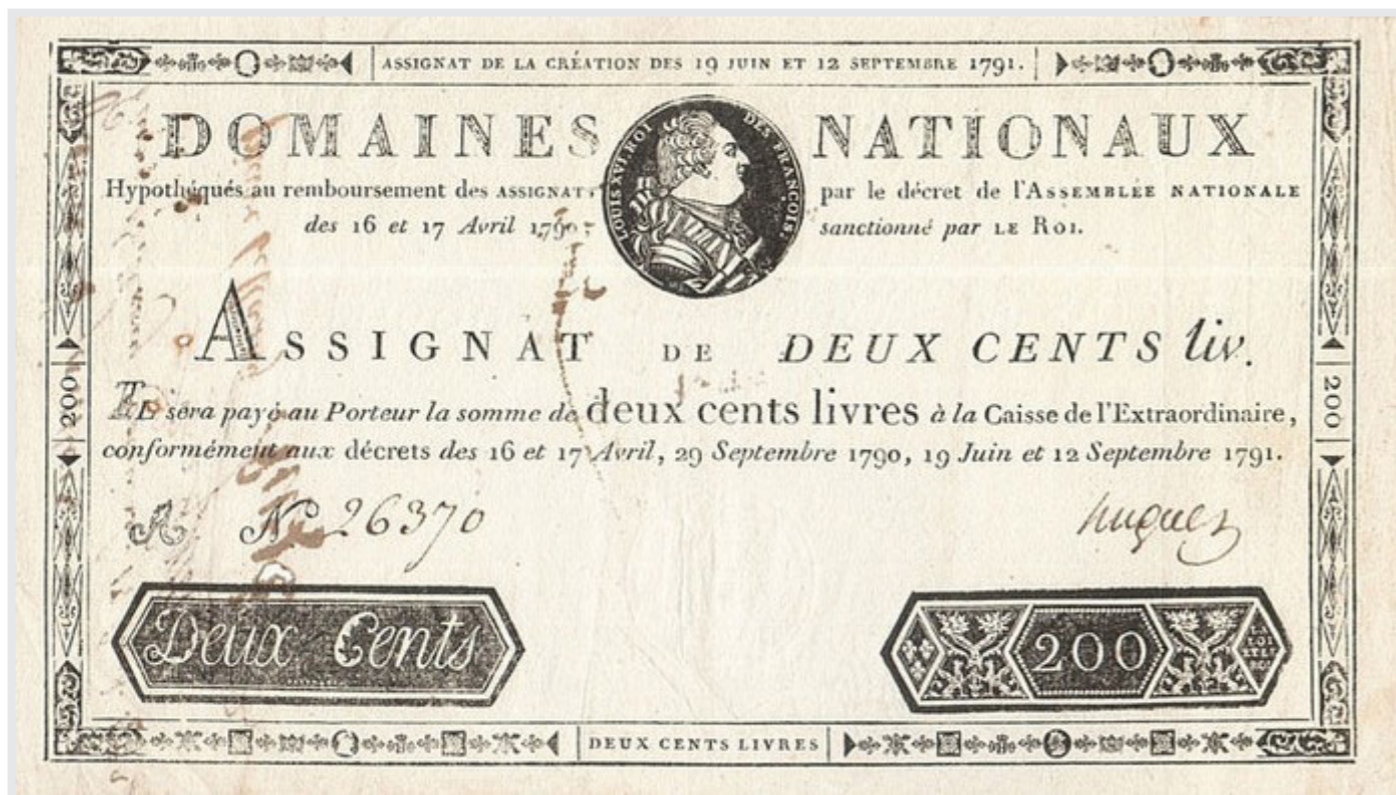
Dai una nuova impronta alla tua collezione!



- 90 milioni di oggetti in vendita ● Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza ● Iscrizione gratuita

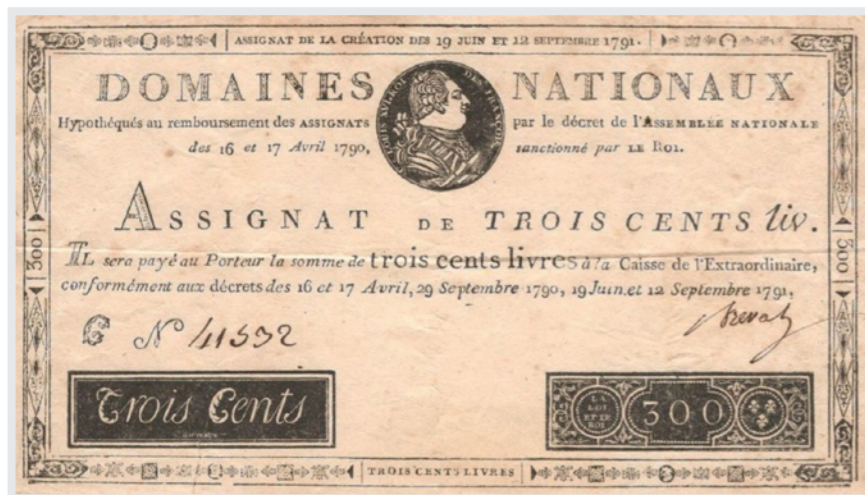
Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

20delcampe.net
Years
La piattaforma dei collezionisti



Assegnato, la moneta di un'epoca tormentata!

La numismatica comprende collezioni diverse, come le monete e le banconote, ovviamente, ma anche le carte monete. È in questo ambito che vi parliamo di un metodo di pagamento che durò davvero molto poco: gli assegnati.



Che cos'è 'un assegnato?

Gli assegnati nascono appena dopo la Rivoluzione francese. Si tratta di banconote emesse in Francia diventate carta moneta nel periodo tra il 1790 e il 1796. Erano titoli di prestito rimborsabili in contanti. A causa della necessità di denaro per rimborsare il debito della Francia e fare vivere la Rivoluzione, i dirigenti decisero di confiscare i beni della Chiesa (stimati a 1/3 delle terre francesi).

Sono quindi questi beni nazionalizzati

a garantire il valore di un assegnato. Lo stato trasmette i beni nazionali ai comuni che li acquistano per rivenderli a privati, dopo aver assegnato loro un valore.

L'assegnato, moneta a corso forzoso

L'assegnato diventa la moneta obbligatoria per tutte le transazioni di qualsiasi natura. Il possesso di oro o di argento è passibile di pene pesanti.

Sono stati emessi assegnati per 45 miliardi di livre, a copertura di un valore di beni nazionalizzati stimato a soli 4 miliardi. Di conseguenza, l'assegnato continua a perdere valore. Per esempio, 100 livre di assegnati nel 1790 valevano solo 6 livre nel 1796.

Nel 1796, l'assegnato viene ritirato dalla circolazione. Tutti i materiali che servono alla sua fabbricazione vengono distrutti sulla pubblica piazza.

Eoggi?

L'assegnato può avere molto valore oggi, in funzione della sua rarità. Su Delcampe, alcune carte monete sono state vendute a diverse centinaia di euro.

Scoprite questi oggetti particolari!

[CLICcate QUI](#)

Esistono anche degli assegnati falsi. Anche se la fabbricazione organizzata dallo stato francese era complessa, sul mercato sono comparsi alcuni falsi. La maggior parte ha avuto il sostegno dell'Inghilterra, felice di vedere in crisi l'economia dello storico nemico francese. Oggi anche questi falsi interessano i collezionisti e sono inventariati sotto la dicitura di "falsi d'epoca".

Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono in vendita più di 2000 assegnati

Più di 3000 oggetti sono già stati venduti in questa categoria.



Sulla pagina di sinistra

Assegnato da 200 livre n° 26 370 con il profilo di Luigi XVI, 1791

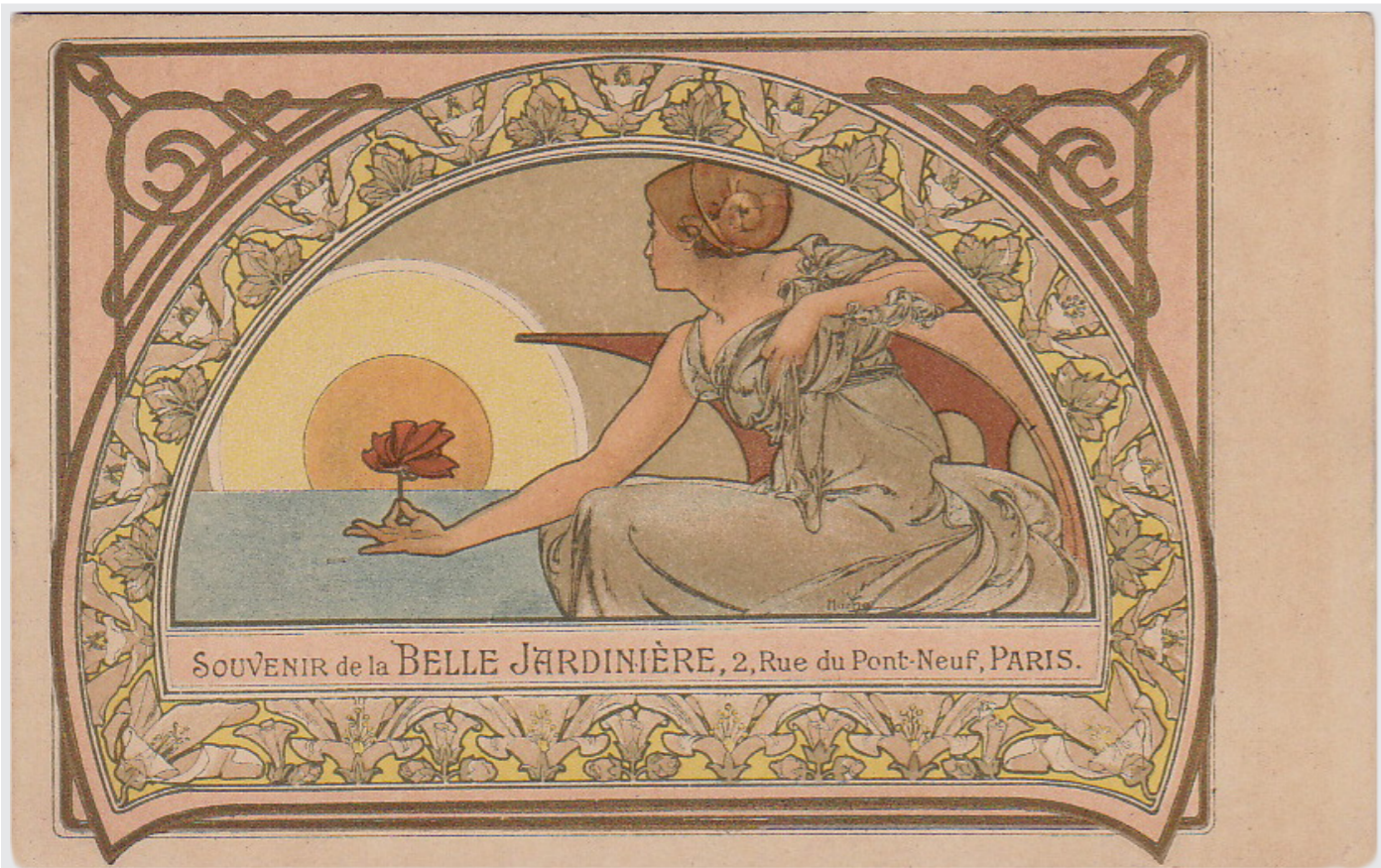
Assegnato da 300 livre n° 41 532 con il profilo di Luigi XVI, 1791

Su questa pagina

Assegnato da 50 livre legge del 14/12/1792 "Liberté, égalité"

Assegnato da 400 livre legge del 21/09/1792 illustrato con berretto frigio.

Il team Delcampe ringrazia la Fédération Française des Associations Numismatiques per il prezioso aiuto nella realizzazione di questo articolo scritto sulla base di quello del signor Roquefort-Marquet.



E cartoline di Mucha omaggiano la donna!



Chi non conosce Alfons Mucha? A questo grande artista dobbiamo tantissime cartoline che rappresentano donne meravigliose. Senza alcun dubbio, Mucha ha segnato la cartofilia.

L'opera di Mucha

Mucha è uno dei più grandi artisti dell'Art Nouveau. Decoratore di teatri, chiese e castelli, utilizza i suoi disegni per alcune vetrate creando opere di una bellezza impressionante. Mucha sublima la donna! La ritrae tra stoffe voluttuose e la incorona di fiori. Il tutto in toni pastello che la rendono dolce e luminosa. La circonda di ambienti che uniscono il sole, gli elementi della natura e, da buon

creatore di manifesti, non esita a incorniciare le sue illustrazioni. Benché la sua arte sia stata dimenticata al momento della morte e per i vent'anni che ne seguirono, il suo stile rimane unico. Imitato molto, ma mai eguagliato, il talento di Mucha gli ha riservato una fama assolutamente meritata.

Le sue opere riprodotte sulle cartoline non si contano. Le cartoline di Mucha si vendono a prezzi record.

Cartolina antica Mucha per la Bella Giardiniera
Cartolina antica Alfons Mucha



Numerosi musei gli rendono omaggio ...

Le cartoline di Mucha

L'editore F. Champenois ha pubblicato, tra il 1900 e il 1901, 7 raccolte comprendenti ciascuna 12 sue cartoline. Questa prima pubblicazione, estremamente rara, è naturalmente la più desiderata dai collezionisti. Visto il grande successo ottenuto, in seguito ne fece stampare tirature maggiori, ma sfortunatamente di qualità meno buona.

Si pensa che esistano circa 230 modelli originali di cartoline disegnate da Mucha, talvolta declinate sotto forma di pubblicità. Il 99% non erano destinate alla cartofilia. Erano spesso delle litografie e vennero utilizzate solo in seguito come cartoline. Bisogna fare una distinzione, secondo Clément Maréchal: 130 modelli risalgono al periodo francese e americano dell'artista, il resto al periodo ceco. Attenzione: a tutt'oggi non esistono cataloghi esaustivi della produzione di Mucha, perché si continuano a scoprire nuove

opere. La cifra di 230 è quindi approssimativa.

A parte Sarah Bernhardt, non sono note altre modelle.

Gli esordi di Mucha: respinto dalle Belle Arti!

Nato nel 1860 a Ivancice, in Moravia (ora Repubblica Ceca, allora Impero austro-ungarico), Mucha è un pittore, decoratore e illustratore, parte di quelle personalità che si possono senza esitazione collegare all'Art Nouveau. Nel 1878, la sua domanda per entrare all'Accademia delle Belle

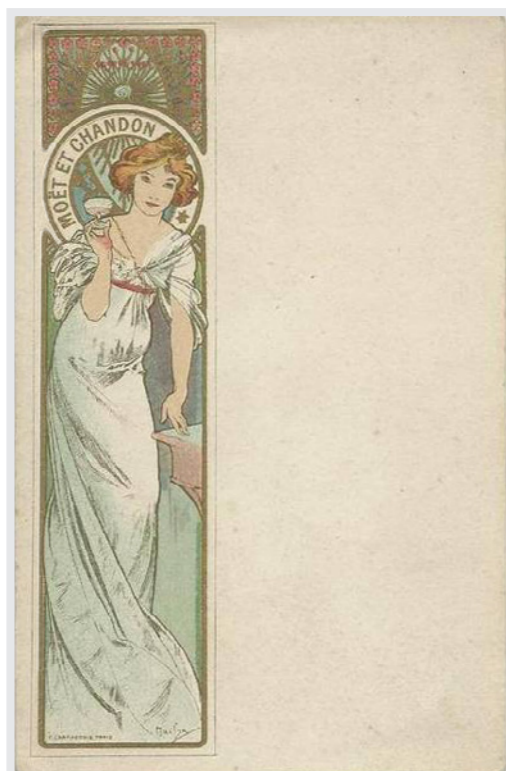
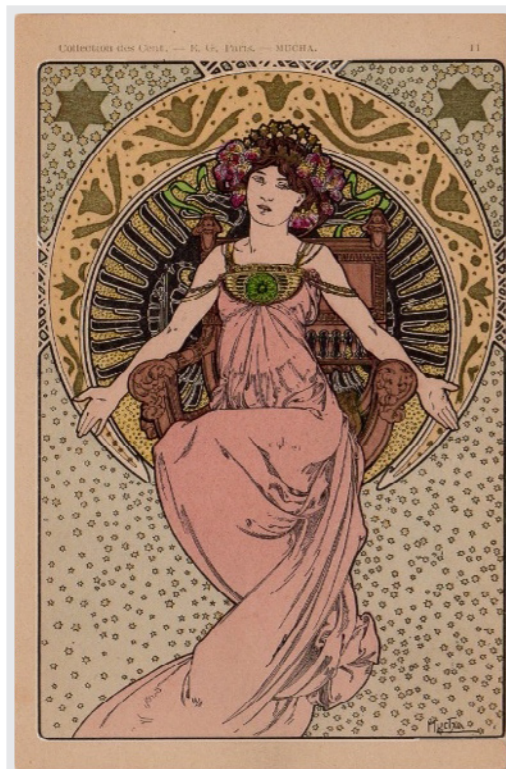
Qualche cifra su Delcampe

Più di 3000 oggetti a tema Mucha sono in vendita su Delcampe.

Più di 4000 oggetti a tema Mucha sono stati venduti su Delcampe.

Cartolina antica Donna che suona l'arpa, che sarà in seguito ripresa per La Samaritana
Cartolina antica della serie "Le Bretoni"
Cecoslovacchia 1969, busta 1° giorno Mucha, oblitterazione del 14/07/1969





Cartolina antica parte di una serie di 12 cartoline
Cartolina antica Mucha per Moët et Chandon

Arti viene respinta. Gli viene consigliato di orientarsi verso un altro percorso. Ma Mucha persiste. Dopo aver realizzato alcuni lavori di decorazione nella sua regione natale, nel 1879 si trasferisce a Vienna. Lavora per una grande azienda che si occupa di decorazione di teatri e segue parallelamente una formazione artistica. Quando il cliente più importante della sua azienda, il Ringtheater, va in fiamme, Mucha viene licenziato.

Ma la fortuna gli sorride e farà presto un incontro decisivo, quello con Khuen Belasi, che gli affida la decorazione del suo castello a Emmahof. Dopo questo lavoro, sarà il fratello Egon Khuen Belasi che gli affiderà un nuovo cantiere, quello di Candegg. Nel 1885, con l'appoggio del secondo fratello Belasi, Alfons Mucha entra all'Accademia di Monaco.

Nel 1887 arriva a Parigi. Prosegue gli studi all'Accademia Julian e quindi all'Accademia Colarossi. Contemporaneamente, realizza dei manifesti pubblicitari, illustra libri, cataloghi e calendari. Il suo primo editore è un tal Lemercier, editore-stampatore francese specializzato nella produzione di carte geografiche.

L'arrivo a Parigi

Ha la fortuna di arrivare nella Ville Lumière poco prima dell'esposizione universale (1889). L'economia è in crescita e la pubblicità cerca artisti di talento. Mucha lavora per negozi, saloni, marchi di Champagne ... Lascia Lemercier per lavorare con la casa editrice Champenois, per la quale realizzerà numerose opere. L'editore sfrutterà spesso i lavori di Mucha: come tali o come opere pubblicitarie. Citiamo ad esempio le tante pubblicità realizzate per la Belle Jardinière, derivate da opere che non erano state pensate a quello scopo.

Clément Maréchal, proprietario dell'omonima casa editrice, che annovera tra le sue specializzazioni le opere di Mucha, spiega: "A parte alcune commesse, come le cartoline dello Champagne Moët et Chandon o del Cognac Bisquit, le pubblicità venivano realizzate a partire da litografie già esistenti. Mucha non ebbe molte richieste di disegni esclusivi da parte dei marchi commerciali."

Nel 1894, realizza il manifesto di Gismonda, interpretato da Sarah Bernhardt. Sedotta dall'artista, la famosa attrice firma con Alfons Mucha un contratto di 6 anni, che consentirà all'illustratore di accrescere la sua fama internazionale.

Dagli Stati Uniti alla Cecoslovacchia

Nel 1906 si sposa con Maruska Chytilova. Lascia quindi la Francia per gli Stati Uniti, dove rimarrà quattro anni, probabilmente per seguire l'amica e cliente Sarah Bernhardt. Alfons Mucha non trova la fama oltreoceano, ma incoraggia la creazione del Comitato degli Slavi.

Incontrerà un nuovo mecenate, Charles Crane, un uomo d'affari molto ricco che metterà a sua disposizione i fondi necessari per realizzare un'opera che gli sta particolarmente a cuore: l'epopea slava. Mucha parte per andare a vivere a Praga. Alla fine della Prima Guerra Mondiale, quando la Cecoslovacchia diventa indipendente, a Mucha viene chiesto di disegnare i francobolli e le banconote del giovane paese.

Muore a 78 anni a causa di una polmonite.

Scoprite le cartoline di Mucha in vendita su Delcampe!

[CLICcate QUI](#)



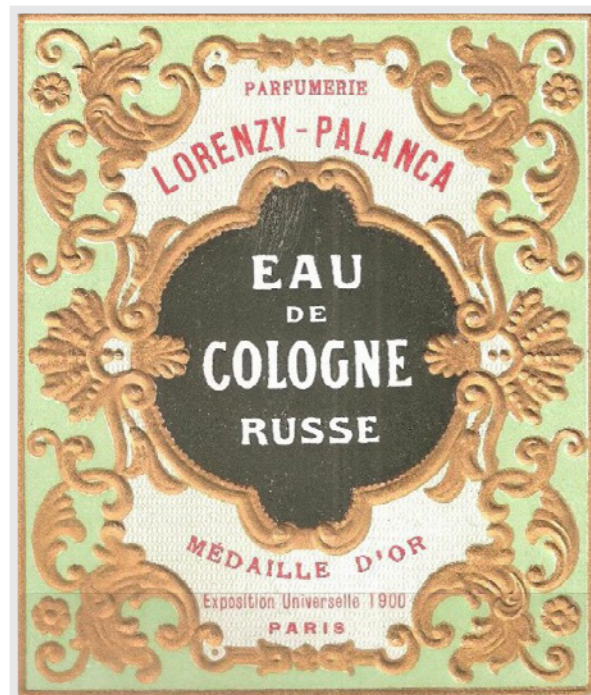
Cartolina antica Mucha proveniente da una serie di 4 cartoline

Cartolina antica Mucha Sarah Bernhardt



Collezionare profumi...

Il profumo è sempre stato usato dagli uomini. Certo i processi si sono evoluti, oggi siamo lontani dai profumi dell'antichità, ma siamo ancora attratti da ciò che profuma di buono e la profumeria rappresenta un lusso di cui pochi fanno a meno.

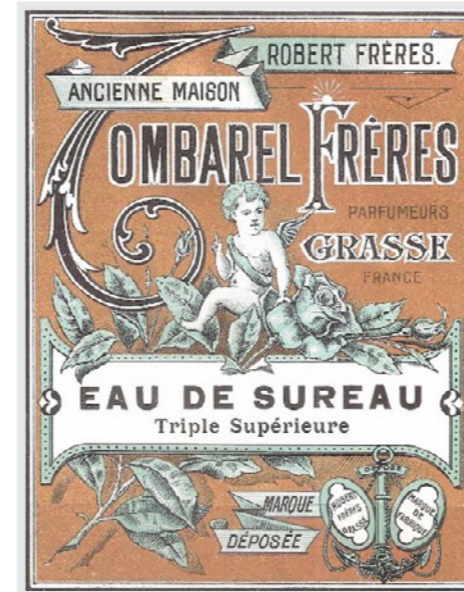


La storia del profumo

La vita del profumo inizia nel Neolitico! Già allora l'uomo si strofinava con le essenze o gli aromi.

L'antichità segna anche la storia del profumo, sia a Roma che in Egitto. All'epoca, l'incenso era molto usato. È menzionato nella Bibbia quando i Magi vengono ad adorare Gesù nella mangiatoia. Ma ci sono altri profumi come la cannella, la mirra, lo zafferano, il sandalo...

L'evoluzione della profumeria è minore nel Medioevo. Bisognerà attendere il Rinascimento per vedere grandi cambiamenti grazie alla scoperta dell'alcool etilico che permette di fissare il profumo. È importante sapere che pri-



ma del Rinascimento si parlava più di oli profumati che di profumi.

Così è nato il primo profumo del 14° secolo, "Eau de la Reine de Hongrie" (Acqua della Regina d'Ungheria) a base di rosmarino e trementina. Da quel momento in poi, il profumo ha cominciato ad essere molto di moda. Le persone profumeranno molto se stesse e i propri vestiti.

Nel XVIII secolo, Grasse divenne la capitale del profumo grazie alla produzione di massa di profumi.

Nel XVIII secolo un nome rimane nella storia, quello di Jean-Marie Farina che nel 1720 creò "l'acqua di Colonia" la cui formula è ancora oggi utilizzata.

È solo all'inizio del XX secolo che la profumeria e l'alta moda si sono unite e non si sono mai abbandonate, anche se esistono ancora profumieri indipendenti o prodotti di massa da vendere nei supermercati.

Collezionare profumi

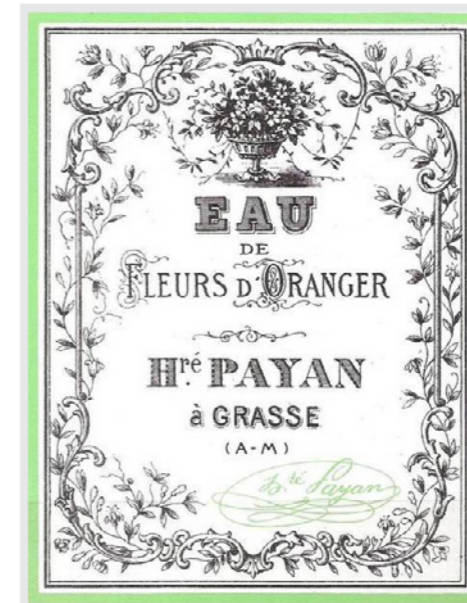
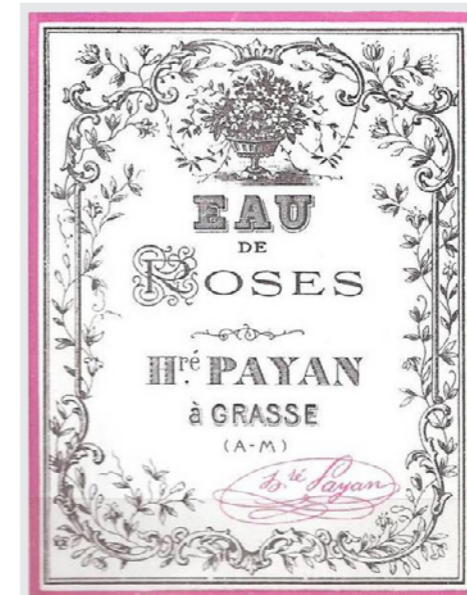
Ci sono molti modi per collezionare profumi. Si possono amare per il loro profumo, ma anche per le loro bottiglie o le loro etichette. Va detto che questo prodotto di lusso è particolare anche nelle confezioni.

Le miniature di profumo sono state

Qualche cifra su Delcampe

Nella categoria "Profumi e bellezza" ci sono più di 55.000 di oggetti.

Più di 110.000 oggetti sono già stati venduti in questa categoria.



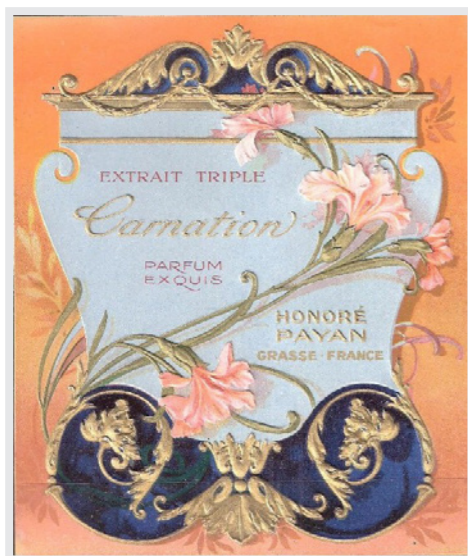
Sulla pagina di sinistra

Serie di flaconi di profumo
Etichetta del profumo Eau de Cologne Russe, profumeria Lorenzy-Palanca

Su questa pagina

Etichetta Eau de Sureau profumeria Tombarel Frères di Grasse

Due etichette della profumeria Payan di Grasse



originariamente create per essere regalate ai clienti nei negozi di profumi. Presto hanno cominciato a essere collezionate e ci sono migliaia di esempi diversi. Approfittando del loro status di oggetti da collezione, sono stati anche venduti, in particolare in scatole. Ancora oggi, molte donne continuano a raccogliere queste graziose e profumate bottigliette.

Ma se automaticamente si pensa al collezionismo dei mignon, questa tuttavia non è l'unica collezione legata al profumo. Pensiamo in particolare alle etichette di profumi, i cui prezzi possono talvolta arrivare fino a 100 euro per le etichette antiche. Anche pubblicità, poster pubblicitari o regali derivati come orsi profumati, kit o campioncini.

Oggi, su Delcampe, sono in vendita oltre 50.000 pezzi da collezione legati alla profumeria.

Scoprite questa categoria dal sentore delizioso!

[CLICcate QUI](#)



Sulla pagina di sinistra

Etichetta del Parfum Exquis de Violette, profumeria Payan di Grasse

Etichetta antica dell'Acqua di Colonia

Etichetta del profumo Carnation, profumeria Payan di Grasse.

Su questa pagina

Cofanetto di flaconcini di profumi Chanel

Flaconi in miniatura di profumi Salvador Dalí

Flacone in miniatura del profumo Mandragore di Annick Goutal

Flacone in miniatura del profumo L'Air du Temps di Nina Ricci



Collezionisti di modellini di automobili

Il modellismo è la riproduzione in scala ridotta di un veicolo. Questa collezione si declina in tanti modi: imbarcazioni, aerei, treni, navi, moto ... Non c'è che l'imbarazzo della scelta. In questo articolo parleremo di automodellismo, cioè di automobili a dimensioni ridotte.

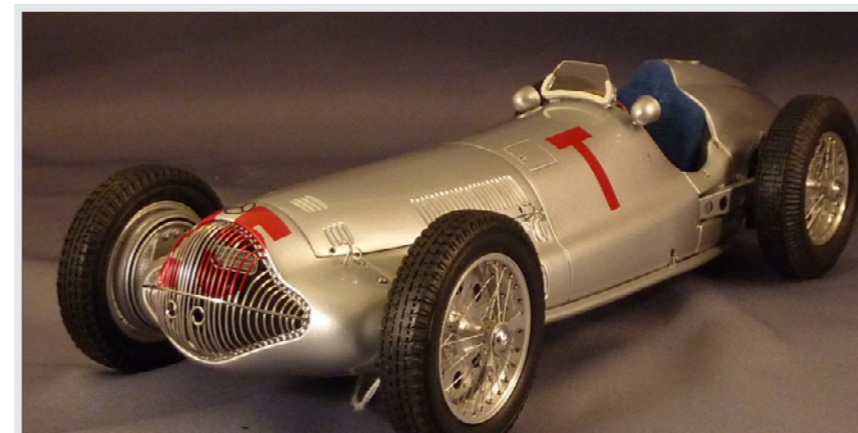


Voiture Rossignol publicitaire pour la marque Ripolin.

La storia dell'automobilina

Le automobili in miniatura esistono da moltissimo tempo. Fin dall'antichità troviamo tra i giocattoli dei bambini dei carri scolpiti in dimensioni ridotte. È naturalmente quando l'automobile si democratizza che compaiono le riproduzioni in miniatura come le conosciamo noi oggi.

Le prime automobili in miniatura risalgono alla fine del XIX secolo, con l'auto a vapore Rossignol. È tuttavia dopo la Prima guerra mondiale che queste automobili verranno prodotte in grandi quantità. Negli anni '30, gruppi francesi come Carette, Bing, Pinard o Rossignol lanceranno le loro prime serie di automobili in miniatura. Nello stesso periodo Dinky Toys propone l'automobile in scala 1/43, quella a cui si pensa immediatamente quando si parla di "automobili in



Qualche cifra su Delcampe

Nella categoria modellismo statico e dinamico ci sono più di 40.000 oggi in vendita su Delcampe.

Sono già stati venduti più di 22.000 oggetti.

miniatura!

Dopo la Seconda guerra mondiale, i modellini di automobili non saranno più solo un gioco. È in quel periodo che diventano anche un oggetto pubblicitario. E i ragazzi continuano a chiederne! Negli anni '60 l'interesse è talmente elevato che si contano più di 150 produttori di automobili in miniatura.

Gli anni passano e fanno la loro apparizione i telecomandi che fanno muovere le auto. Per la grande gioia dei bambini, vengono prodotte in massa le auto Majorette, in scala 1/64!



I bambini che giocano diventano i collezionisti di domani

Come per molte collezioni, il modellismo riguarda prima di tutto coloro che hanno ricevuto le "automobiline" da bambini e che ci hanno giocato per ore ed ore. Che abbiano scelto una marca di produttori di modellini o di automobili, una scala o un modello, i collezionisti hanno tanti modi per definire ciò che collezionano.

Per quel che riguarda i prezzi, su Delcampe si trova di tutto, secondo il modello, lo stato di conservazione o la rarità.

Più di 40.000 modelli di automobili in scala ridotta sono in vendita su Delcampe! Non esitate a scoprirli!

[CLICcate QUI](#)

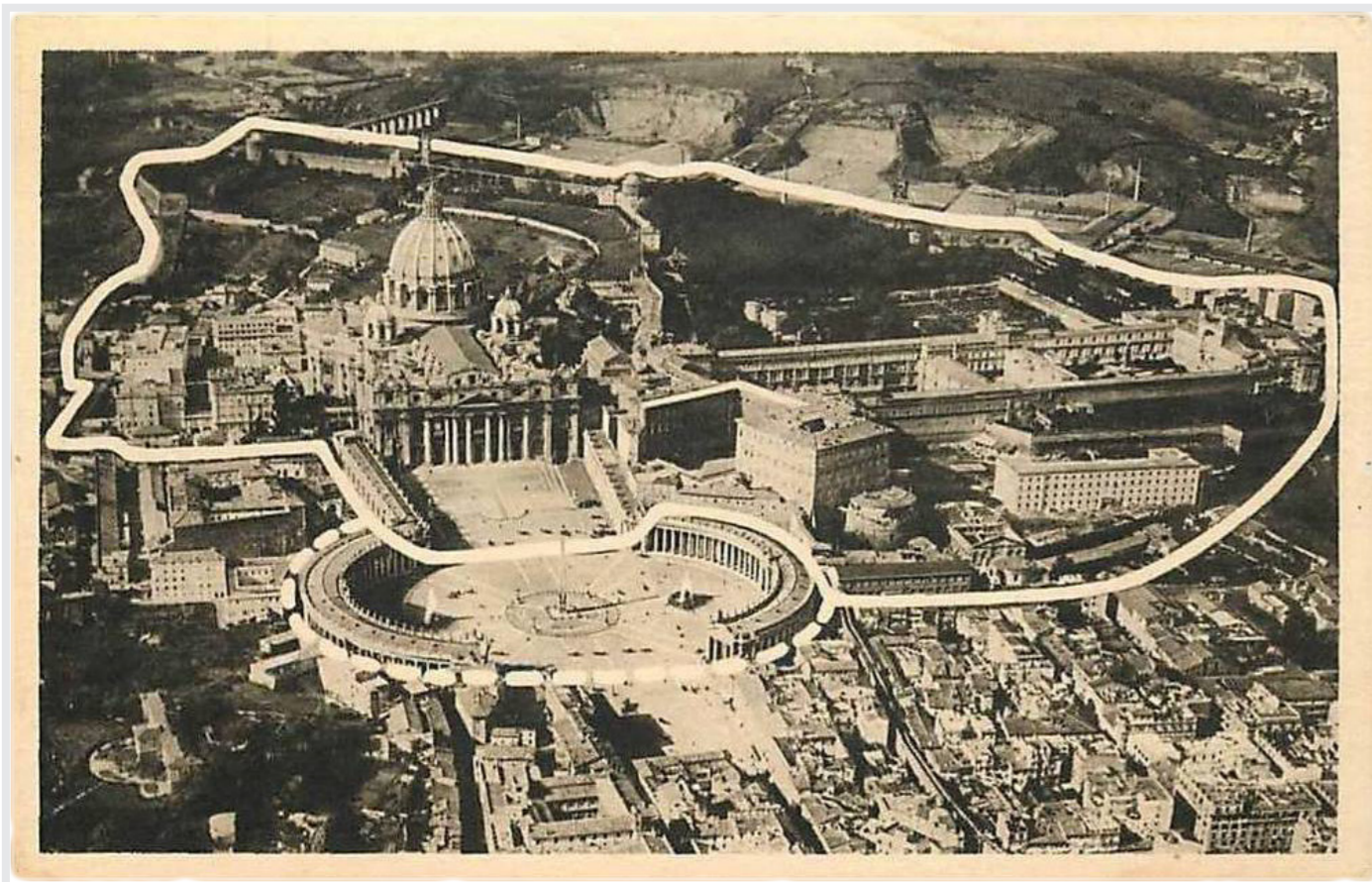


Modello in miniatura di Mercedes W154

Modello miniatura di Delahaye 175 S

Modello miniatura di Audi 225

Due foto di uno dei primi modelli Dinky Toys



La prima serie di francobolli del Vaticano

Oggi sul blog scopri come la filatelia del Vaticano è intimamente legata alla storia del paese più piccolo del mondo...



La prima serie di francobolli vaticani

La filatelia vaticana è strettamente legata alla storia del paese più piccolo del mondo. Se la religione cristiana esiste da più di 1800 anni prima della filatelia del paese ad essa collegato, lo stato cristiano come lo conosciamo oggi risale al 1929. Mentre a metà del XIX secolo lo Stato Pontificio (che è esso stesso un interessante argomento filatelico) comprendevano gran parte dell'Italia, dal 1860 l'eser-

cito di Vittorio Emanuele II lo ha gradualmente disgregato. 10 anni dopo, Vittorio Emanuele II e i suoi eserciti presero la città di Roma che avrebbero designato come capitale d'Italia. Papa Pio IX contestò questi atti e si rifugiò in Vaticano.

I seguenti papi cercheranno di rafforzare la posizione della Chiesa in un'Europa che sta spingendo sempre di più il secolarismo. Le relazioni diplomatiche tra gli Stati e il clero sono sempre più tese.

I Patti Lateranensi

Fu nel 1929, con i Patti Lateranensi, che fu risolta la "questione romana". L'11 febbraio 1929 venne firmato un accordo tra Benito Mussolini per il governo italiano e il cardinale Pietro Gasparri per la Santa Sede. Gli accordi ridussero la sovranità papale allo Stato della Città del Vaticano.

Questi accordi comprendono tre convenzioni:

- Il trattato politico di cui sopra
- Un accordo finanziario che offre al nuovo stato 750 milioni di lire e 5% di azioni su un valore nominale di un miliardo di lire.
- Un concordato che decide la posizione della Chiesa in Italia. Lo Stato italiano conferma il cattolicesimo come unica religione di Stato e l'educazione religiosa cattolica sarà ora obbligatoria. Inoltre, lo Stato italiano non può in alcun modo interferire nella nomina dei vescovi.

Il Vaticano era allora sotto la direzione di Papa Pio XI. Un papa italiano, originario del Veneto lombardo, arcivescovo di Milano. Divenne Papa nel 1922. Decisamente progressista, fece le prime apparizioni alla loggia esterna della Basilica di San Pietro per benedire i cristiani. Voleva anche l'incontro dei cristiani, cattolici o meno, e incoraggiava la partecipazione dei laici alla vita della Chiesa.

Il Vaticano, come nuovo Stato, svilupperà anche i propri servizi pubblici. Così, il territorio di 44 ettari avrà una stazione, una propria moneta, i propri media (stampa, radio, televisione) e, naturalmente, un proprio servizio postale.



Qualche cifra su Delcampe

Più di 130.000 francobolli del Vaticano in vendita su

Delcampe

Le serie complete con sovrapprezzo del 1934 si vendono a più di € 900.



Sulla pagina di sinistra

Cartolina Il Vaticano

Cartolina Papa Pio XI

Su questa pagina

Francobollo della prima serie con sovrapprezzo del 1931

Serie completa di francobolli del 1929, prima serie del Vaticano



Francobolli del Vaticano

La prima serie di francobolli vaticani risale al 1929. Contiene 13 valori che vanno da 5 centesimi a 10 lire. I piccoli valori portano lo stemma pontificio mentre i valori superiori a 80c l'effigie di Papa Pio XI. In cima ai francobolli la scritta "Posta Vaticana" ne indica l'origine.

Il francobollo 30c ricevette nel 1931 un sovrapprezzo di c.25 che ne riduceva il valore (vedi immagine principale di questo articolo). Nel 1933, in occasione dell'Anno Santo, furono emessi quattro francobolli con una croce in medaglione. Il loro valore va da 25c+10c a 1.25L+25c. Più tardi, nello stesso anno, fu emessa una serie più completa con una filigrana sullo stemma vaticano. Ha 16 valori che vanno da 5c a 20L. I francobolli recano 6 diverse immagini, alcune delle quali sono direttamente collegate alla Basilica di San Pietro e sono stampate a due colori.

L'anno successivo, alcuni dei francobolli del 1929 furono rimessi in vendita con un sovrapprezzo da 40c a 3.70L.

Nel 1935, in seguito al Congresso giuridico internazionale di Roma, furono emessi 6 francobolli con due diverse rappresentazioni. Da un lato, i valori di 5c, 10c e 25c sono stati realizzati sulla base di una rappresentazione del Triboniano che consegna i Pandetti all'imperatore Giustiniano. D'altra

parte, i valori di 75c, 80c e 1.25L rappresentano Gregorio IX che consegna i Decreti agli avvocati.

L'anno successivo, il Vaticano ha reso omaggio all'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica a Roma pubblicando 8 valori (da 5c a 5L) nell'effigie di San Giovanni Bosco, San Francesco di Sales, il Sacro Libro e la Campana e la Colomba. L'ultima serie che uscirà sotto il regno di Pio XI rende omaggio al 4° Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana a Roma. Contiene 6 valori da 5c a 1.25L basati su due diverse rappresentazioni: la Cripta della Basilica di Santa Cecilia (5c, 10c e 25c) e l'ex basilica dei Santi Nereus e Achilles (75c, 80c e 1.25L).

Dopo la morte di Pio XI

Papa Pio XI morì nel 1939, alla vigilia del decimo anniversario degli Accordi Lateranensi. A 82 anni, ha avuto un arresto cardiaco. Va detto che ha avuto un regno difficile di fronte all'ascesa del comunismo, a cui si opponeva ferocemente, e a quello del fascismo, che egli stesso condannava.

Alla sua morte, prima della sua successione da parte di Pio XII, 7 valori dei francobolli del 1929 vennero sovrastampati "Sede Vacante".

Scoprite i francobolli del Vaticano in vendita su Delcampe!

[CLICcate QUI](#)



Sulla pagina di sinistra

- Serie completa del Vaticano del 1933
- Serie completa del Vaticano del 1934
- Serie completa del Vaticano del 1935

Su questa pagina

- Serie completa del Vaticano del 1938
- Serie completa del Vaticano del 1939



The Walking Liberty la moneta da mezzo dollaro

Se il quarto di dollaro (25c) è una moneta molto comune negli USA, non lo è quella da 50c.

The Walking Liberty: la moneta da mezzo dollaro

Se il quarto di dollaro (25c) è una moneta molto comune negli USA, non lo è quella da 50c. Nel corso degli anni, questo pezzo, come tutti gli altri, si è evoluto. Oggi ci concentreremo su "The Walking Liberty". Questa bella moneta, a seconda delle date di emissione, può avere un valore di diverse centinaia di euro.

Storia di una moneta

Questa moneta fu coniata tra il 1916 e il 1948. Succedette al modello disegnato da Charles Barber, che visse felice e conten-

to tra il 1892 e il 1916, e fu sostituito da Franklin nel 1948.

La nostra Walking Liberty è il vincitore di un concorso organizzato dal Direttore della Zecca americana. Quest'ultimo non si era convinto proponendo un nuovo modello Barber. Tre candidati hanno proposto progetti diversi: Adolph Weinman, Hermon MacNeil e Albin Polasek.

Il volto della famosa giovane donna sarebbe appartenuto a Elsie Stevens, una teoria difesa da sua figlia, tra gli altri.

E' stato il progetto di Adolph Weinman a vincere la moneta da mezzo dollaro. Non fu una scelta facile perché l'incisione

del pezzo venne visionato da Charles Barber, lo stesso che aveva rifiutato i suoi progetti. Inutile dire che non era il più motivato su questo progetto...

Questo nuovo disegno rappresenta la libertà in piedi e di profilo, con la mano sinistra tesa. In basso a sinistra, il sole al tramonto la illumina con i suoi raggi. Tra le sue braccia, la Liberty porta rami di alloro e quercia, simbolo di gloria civile e militare.

Sul secondo lato della moneta da mezzo dollaro vi è un'aquila appollaiata su una roccia con le ali spiegate.

La Walking Liberty e la Semeuse

Secondo alcuni studi, e in particolare quello dello storico numismatico Roger Burdette, la Walking Liberty è stata ispirata alla Semeuse di Oscar Roty, che i francesi conoscono bene. Dal 1897, infatti, le famose monete della Semeuse vennero messe in circolazione in Francia. È quindi chiaramente possibile che Weinman ne abbia tratto ispirazione, sapendo che le prime monete americane coniate risalgono al 1916.

Le monete da mezzo dollaro Walking Liberty vennero quindi messe in circolazione nel gennaio 1917. Dovevano circolare per 30 anni prima di essere sostituite dalle monete con l'effigie di Benjamin Franklin, uno dei padri della nazione americana.

Anche se oggi queste monete non sono molto rare, il loro prezzo, a seconda dell'anno di conio e del loro stato di conservazione, può arrivare a diverse centinaia di euro.

Scopri le monete Walking Liberty da 1/2 dollaro in vendita su Delcampe !

[CLICcate QUI](#)

Qualche cifra su Delcampe

Più di 18.000 monete sono in vendita nella categoria monete degli USA.

Più di 23.000 monete sono state vendute nella stessa categoria.



Nella pagina a sinistra

Entrambe le facce della moneta "The Walking Liberty" del 1916.

In questa pagina

Moneta "Semeuse" del 1898.

Entrambe le facce della moneta da mezzo dollaro di Benjamin Franklin del 1948.



Qualche cifra su Delcampe

Su Delcampe sono in vendita più di 25.000 cartoline a tema cucina.

In questa categoria sono state già vendute più di 15.000 cartoline.

La cartolina venduta al prezzo più alto è il Kugelhoff di Jean Paris.

Diventa un cartofilo gourmet!

La cartofilia offre molte possibilità di collezionismo. Oltre a barche, aerei, celebrità o semplicemente i luoghi di vostra scelta, ci sono temi più originali. Oggi vi propongo le cartoline relative alla cucina.



Un modo originale per scoprire le specialità regionali, le cartoline dedicate alla cucina o cartoline gourmet sono praticamente le antesignane delle foto che vediamo in abbondanza sui social network. Collezionandole, scoprirete piatti che sono spesso molto locali ma che sono l'orgoglio di una regione! Molto al di là dei confini francesi, si possono trovare molte ricette di diversi paesi o regioni del mondo!

Un po' di storia

Che si tratti di foto o disegni, le prime cartoline gastronomiche risalgono agli inizi del XX secolo. Alcune belle cartoline illustrate sono molto popolari, specialmente quelle realizzate dall'illustratore Jean Paris.

Fonduta savoiarda o borgognona, kugelhoff... Leccatevi le labbra con queste appetitose cartoline che sono a vostra disposizione su Delcampe!

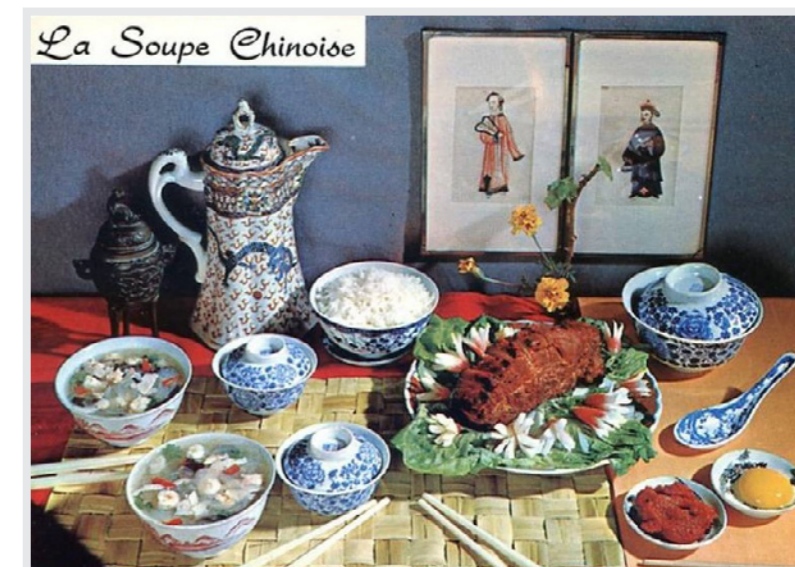
[CLICcate QUI](#)

Sulla pagina di sinistra

Cartolina moderna Paella
Cartolina moderna Fonduta della Savoia

Su questa pagina

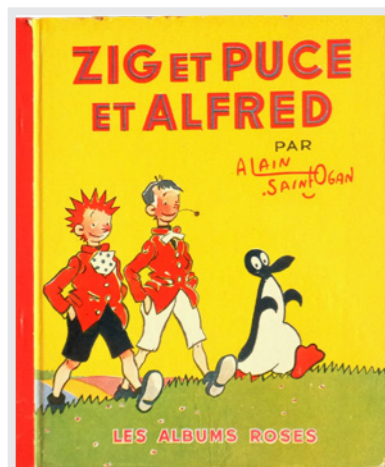
Cartolina semi-moderna Le lumache alla bourguignonne.
Cartolina semi-moderna Il Kugelhoff.
Cartolina semi-moderna La zuppa cinese
Cartolina moderna La raclette.





Personaggi dei fumetti da collezione in resina ... Ritorno alle origini!

Mentre oggi sono moneta corrente nelle case dei collezionisti di fumetti, la moda delle statuine di questi personaggi non è molto antica. È iniziata negli anni '80. In pochissimo tempo questo mercato è cresciuto e oggi conosce un grande successo. Tuttavia, molto prima degli anni '80, alcuni personaggi erano già stati messi in vendita.



La prima statuina conosciuta: Alfred il pinguino

Alfred il pinguino è l'animale da compagnia del fumetto "Zig et Puce", il loro Milou, se volete. Come il cagnolino di Tintin, Alfred diventa famosissimo. Il fumetto viene pubblicato a partire dal 1925 sulla rivista "Le Dimanche Illustré". Due anni dopo, Alain Saint-Ogan crea la prima statuina in gesso raffigurante Alfred il pinguino. È questo quindi il personaggio antenato di tutte le sta-

tuine da collezione ispirate ai fumetti!

Goodies o personaggi da collezione

Sono numerose le statuine dei personaggi dei fumetti in vinile realizzate dagli anni '50 agli anni '80. Ma sono rare quelle che sono rimaste impresse nel ricordo. Bisogna dire che prima degli anni '80, i gadget dei fumetti servono solo per accompagnare il lancio di nuove pubblicazio-

ni. I personaggi vengono quindi realizzati a costi minimi e con materiali robusti e resistenti, perché i bambini possano giocarci.

Il primo scultore di fumetti: Jean-Marie Pigeon

Le prime statuine dei personaggi dei fumetti in resina come le conosciamo oggi risalgono al 1977. Rappresentano Tintin. Si tratta del famoso busto "Tintin au mouchoir" (Tintin con il fazzoletto).

All'inizio, le statuine sono realizzate con tirature limitate (da 8 a 50 esemplari), il che le rende rare. È sempre a Jean-Marie Pigeon che nel 1980 si deve "La Grande Jarre Tintin Lotus Bleu" ispirata direttamente all'album omonimo.

Marie Leblon: la grande sacerdotessa delle statuine dei fumetti

Un nome ritorna con regolarità quando si parla di questo argomento, quello di Leblon-Delienne. Marie Leblon ed Eric Delienne iniziano la loro carriera nel fumetto creando delle marionette di Tintin dopo aver ottenuto la licenza dagli Studios Hergé. Alla fine degli anni '80 si reinventano nella realizzazione delle statuine in resina, che conoscono un grande successo. A differenza di Pigeon, i Leblon-Delienne vedono la creazione delle statuine su larga scala con tirature che si avvicinano, o a volte

Qualche cifra su Delcampe

Più di 5000 statuine di personaggi dei fumetti sono in vendita su Delcampe.

Sono già stati venduti più di 50.000 oggetti relativi a Tintin.



Sulla pagina di sinistra

Tintin, il capitano Haddock e il professor Tornasole su una panchina, Leblon-Delienne.

Fumetto Zig et Puce ©Saint-Ogan, gli album Roses.

Su questa pagina

Serie di varie statuine di personaggi dei fumetti

Busto di Gaston, Leblon-Delienne.

Tintin au mouchoir, Jean-Marie Pigeon



Statuina Idefix, Leblon-Delienne.
Serie di statuine di Tintin, ©Hergé-Moulinsart.

superano, i 1000 esemplari. È ovviamente con la produzione delle statuine di Tintin che il duo Leblon-Delienne inizia la sua "Success Story".

Ma a completare la collezione arrivano altri personaggi. Spirou, Gaston, Astérix...

Gli eroi più famosi dei fumetti presero forma grazie ai calchi di Marie Leblon.

Le statuine di Tintin si democratizzano

I personaggi di Marie Leblon non sono famosi per essere a buon mercato e a ragion veduta, perché sono realizzati a tiratura limitata, il che li rende piuttosto rari e costosi da produrre. A partire dal 2011, Moulinsart, in partnership con TF1, lancia la produzione di statuine che vanno a ruba, perché sono ben fatte e molto abbordabili per quel che riguarda il costo. Vengono realizzate in tutto 111 statuine.

Tintin non è l'unico eroe le cui statuine sono state vendute in serie. Astérix, Lucky Luke, Gaston o i Puffi

possono essere trovati a prezzi assolutamente ragionevoli anche su Delcampe, naturalmente!

Queste statuine sono una bellissima collezione decorativa!

Per scoprire altri personaggi dei fumetti su Delcampe

[CLICCATE QUI](#)



Cavatappi di ieri e di oggi!

Sapevate che questo strumento presente nelle case di ogni famiglia è stato brevettato non meno di 300 volte? Ci sono migliaia di modelli di cavatappi che lo rendono un eccellente oggetto da collezione!

Cavatappi di ieri e di oggi!

Sapevate che questo strumento presente nelle case di ogni famiglia è stato brevettato non meno di 300 volte? Ci sono migliaia di modelli di cavatappi che lo rendono un eccellente oggetto da collezione!

La storia del cavatappi

Come probabilmente saprete, il

vino esiste da migliaia di anni. Viene citato in scritti che risalgono all'antichità, tra gli altri. D'altra parte, i contenitori si sono evoluti molto nel tempo. La storia del cavatappi è per definizione legata a quella del sughero e della bottiglia. La bottiglia è stata un grande passo avanti nella storia del vino perché ha permesso un invecchiamento sicuro e ha reso molto più

Cartolina antica cavatappi



facile il suo spostamento. Per chiudere le bottiglie, il primo procedimento utilizzato è un sistema di tasselli di legno imbottiti con olio di quercia imbevuto di olio, tutti sigillati con cera. Questo sughero d'epoca poteva essere rimosso con un cordone fisso, ma mostrava alcuni punti deboli. Questo sistema è stato sostituito dal famoso sughero che conosciamo oggi e che ha portato la necessità del cavatappi. Il primo riferimento scritto al cavatappi risale al 1681 come verme d'acciaio. Tuttavia, è solo 100 anni dopo che il primo brevetto del cavatappi fu depositato dal reverendo Samuel Henshall, un inglese, nel 1795.

Vari sistemi ingegnosi per rimuovere i tappi di sughero

Il principio primario per la rimozione dei tappi di sughero gioca sul principio dello stoppino inserito. Secondo varie fonti, il cavatappi è stato ispirato dal cava-armi, uno strumento che veniva utilizzato per ripulire i cannoni o le armi intasate dai residui di polvere. Partendo da questo presupposto, è probabile che i primi cavatappi siano stati realizzati da produttori di armi. Molto rapidamente, il gambo del cavatappi ha acquisito la sua forma di coda di maiale che ha permesso di avere un maggiore sostegno all'interno del sughero. Con il passare degli anni, l'apparato si è perfezionato offrendo vari

Cavatappi zigzag
Cavatappi pubblicitario sommelier Cinzano
Cavatappi originale Manneken Pis

metodi per stappare le bottiglie. Il cavatappi a T: probabilmente il più antico dei sistemi che conosciamo. Si tira dopo aver spinto l'elica nel sughero. Il "Walker Bell": uno dei primi cavatappi americani che spinge la bottiglia verso il basso mantenendo il tappo e facendola uscire. Il cavatappi da sommelier: gioca sull'effetto leva ed è grande come un coltellino tascabile. Lo dobbiamo all'inventore tedesco Carl F.A. Wienke nel 1882. Il cavatappi alato: noto anche come cavatappi "Charles de Gaulle", brevettato dal signor Heely (di cui porta ufficialmente il nome) nel 1888. Il Screwpull: depositato da Herbert Allen nel 1979 il cui primo esemplare è esposto al MoMa di New York! E tra i cavatappi moderni, il cavatappi elettrico che stappa le bottiglie con un semplice click e l'ultimo nato, il Coravin che usa una siringa e gas inerte.

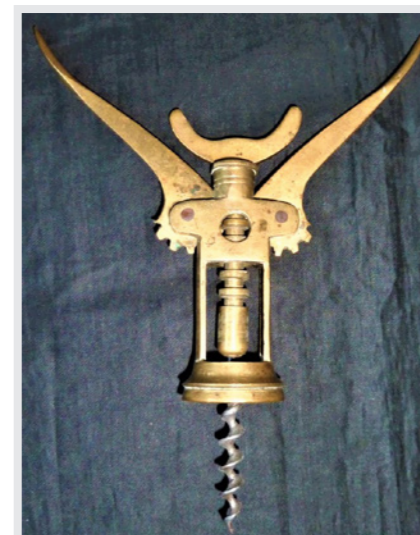
Cavatappi da collezione

Il collezionista di cavatappi o elitista (o pomellofilo) ha molti modi per raccogliarli: per modello, per marca, per periodo...

Ecco una piccola selezione di numerosi bei cavatappi che potete trovare su Delcampe.

[CLICcate QUI](#)

Cavatappi modello Charles de Gaulle
Cavatappi originale a forma di chiave
Cavatappi-apribottiglie a T
Cavatappi a T a forma di ancora
Cavatappi "Walker Bell" Cavatappi "Walker Bell" lavorato



Qualche cifra su Delcampe

Più di 2000 cavatappi sono in vendita su Delcampe.

La categoria "Bistrot e alimentazione" contiene più di 500.000 oggetti.

Acquistare - Vendere Collezionare



- 90 milioni di oggetti in vendita
- Oltre 1 milione di utenti attivi al mese
- 20 anni di esperienza
- Iscrizione gratuita

Unisciti a noi per dare una nuova dimensione alla tua collezione!

20delcampe.net
Years

La piattaforma dei collezionisti